

per vedere se sia possibile di ottenere anche questa fermata. Non ometto tuttavia di avvertire fin d'ora che le difficoltà sono gravissime, perchè, voglia notarlo, onorevole Scellino), allo scopo di conciliare ad un tempo la partenza da Roma alle ore 20 e la coincidenza a Castellammare per Ancona si sono dovuti cambiare i rifornitori dell'acqua alle macchine perchè coi rifornitori ordinari, quei pochi minuti che si perdevano per l'operazione del rifornimento dell'acqua bastavano, per la angustia dei termini di partenza e di arrivo, a far perdere la coincidenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà l'onorevole Scellino di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato alla sua interrogazione.

SCellino. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle notizie che si è compiaciuto fornirmi. Debbo dire che conosceva già tutte le pratiche sulla questione; ma io desiderava di tentare ancora di sollevare una regione che è stata fortemente trascurata.

Quando si pensa che nella Marsica mancano strade d'accesso alle stazioni, mancano uffici postali e telegrafici, mancano medici ed ospedali, io credo che qualcuno debba interessarsi di quelle popolazioni così abbandonate. Ed allora mi sono permesso di raccomandare all'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici che, almeno, si concedesse a Pescina ed anche a Celano una fermata del diretto della sera. Il diretto parte alle ore 20 da Roma, ferma ad Arsolì ed a Tagliacozzo: ma da Avezzano a Sulmona attraversa 13 stazioni, e non ferma più. Ora io dico che con un poco di buona volontà non sarebbe difficile concedere una fermata per lo meno a Pescina, capoluogo di mandamento e di collegio, dove quotidianamente affluiscono molti viaggiatori, tanto più che spesso per ragioni di servizio a Pescina il treno ferma; o si procuri di dare maggiore celerità al treno in modo da poter guadagnare quei due o tre minuti che si perdono per la fermata, o si anticipi di due o tre minuti la partenza da Roma. Questo non farebbe danno ad alcuno, mentre agli interessi della regione porterebbe grande vantaggio, poichè i marsicani, che sono costretti a venire a Roma, non possono tornare alle proprie case la sera, per mancanza di un treno. Ho fiducia che l'onorevole sottosegretario di Stato metterà il suo buon volere nel concedere la fermata tanto desiderata dalla regione marsicana. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gucci-Boschi ai ministri delle finanze e del tesoro. « per apprendere se il Governo del Re intenda, per misura di giustizia e di equità, estendere i benefici della riforma tributaria annunciata colla esposizione finanziaria a quei comuni che, come il municipio di Faenza, hanno già deliberata, ma non ancora effettuata, l'abolizione della cinta daziaria ».

L'onorevole sottosegretario di Stato ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze. Io non posso che ripetere all'onorevole interrogante quello che egli ha già udito nell'esposizione finanziaria, cioè il desiderio vivissimo del Governo di giovare ai comuni perchè si raggiunga lo scopo di abolire le cinte daziarie. Il Governo si propone, al riaprirsi dei lavori parlamentari, di presentare analogo disegno di legge. Il concetto informatore di questo disegno di legge, (perchè l'onorevole interrogante consentirà che sui dettagli lo studio si completi e che su questi io non dica di più) è unico: mettere tutti i comuni, quelli che hanno abolito la cinta daziaria e quelli che ancora sono comuni chiusi, nella condizione di avere l'abbuono del canone che viene pagato allo Stato, da verificarsi alla fine del termine stabilito per la riforma, con la contemporanea cessazione dei sussidi governativi concessi per l'abolizione del dazio sui farinacei e per la soppressione delle barriere.

Questo è il concetto informatore del disegno di legge che sarà presentato, ed io voglio augurarmi che l'onorevole interrogante si riterrà pago di questa che è stata una enunciazione fatta già nell'esposizione finanziaria, di questo che è un vivissimo desiderio del Governo, la presentazione, cioè, del disegno di legge al riaprirsi dei lavori parlamentari. (*Benissimo*).

PRESIDENTE. L'onorevole Gucci-Boschi ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

GUCCI-BOSCHI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze di avere con tanta gentilezza accolta la mia interrogazione e di avere riconosciuto che il parificare con la nuova legge annunciata nei provvedimenti finanziari, i comuni che sono stati gli antesignani di questa riforma tanto desiderata e dal Governo e da tutto il paese, sia un'opera giusta, anzi di somma giustizia. Io ritengo anzi che nel concetto informatore della legge ci sia appunto que-